

# La lunga estate record del mare di Milano e la svolta smoking free

di Simone Bianchin

Un'estate in overbooking: dalla riapertura post lockdown sono arrivate oltre 450 mila persone, e il boom si ripete ogni fine settimana. Tutte le domeniche vengono superati i ventimila ingressi; di sabato arrivano circa diecimila persone mentre durante i giorni feriali la media è di circa seimila presenze. Le vacanze "di prossimità" ai tempi del Covid hanno regalato una stagione d'oro all'Idroscalo, che nel frattempo si aggiudica i campionati italiani di canoa dal 10 al 13 settembre. E che dal prossimo primo gennaio diventerà interamente no smoking, col divieto di fumare ovunque, salvo in appositi smoking corner, aree fumatori con posacenere, e col divieto esteso anche per le sigarette elettroniche.

Così da gennaio, con l'anno nuovo e il nuovo regolamento, quello del "mare di Milano" diventerà il parco più ecosostenibile e accessibile dell'area metropolitana, forse il primo in Italia: sarà interamente pedonale e plastic free (non si potranno portare all'interno contenitori di plastica), e verrà messo a punto il wi-fi

che sfruttando la fibra già presente si adatterà alla tecnologia per il 5G. Perché l'obiettivo di chi gestisce l'Idroscalo è puntare alla destagionalizzazione, accrescere la frequentazione e la fruizione del parco tutto l'anno, ampliando la gamma di attività proposte e offrendo servizi di ristoro che resteranno aperti in ogni stagione.

Nei mesi scorsi, il sindaco Sala aveva lanciato l'invito: «Andate all'Idroscalo a fare le vacanze», ed era partita anche qualche facile ironia, subito però smentita dai numeri. Proposta accettata? Forse sì, dato il tutto esaurito. «Il cda ha proposto un nuovo modo di intendere l'Idroscalo – afferma Marco Francioso, il presidente del consiglio di amministrazione – e i risultati si sono visti. Ora è un parco proiettato nel futuro». Per chi resta in città sembra un po' un villaggio turistico. Lo specchio d'acqua non è un

bacino solo da guardare (lo diventa la sera, sono stati per esempio apprezzati i concerti di musica classica al tramonto e anche il ritorno del rock con palco galleggiante davanti alle tribune): l'acqua è pulita, anche per fare il bagno, c'è il surf sull'onda artificiale o lo sci nautico, i giochi nel verde, gli spazi per le biciclette, i gonfiabili per i bambini.



**Effetto Covid per l'Idroscalo con 450mila persone in soli due mesi. Poi dal 2021 fumo vietato in tutto il parco, salvo solo le aree dedicate**

## ▼ Il villaggio

Non solo nuoto all'Idroscalo, il lago artificiale creato nel 1930: spiagge, giochi per bambini e sci d'acqua, piscine nella logica dei villaggi vacanze

«Abbiamo fatto tutto perché i legittimi proprietari, i cittadini, sfruttino fino in fondo le potenzialità di questa oasi di bellezza e serenità – dichiara con orgoglio Marco Francioso –. Qui tutti hanno davvero l'imbarazzo della scelta. Idroscalo è un parco metropolitano che ha conquistato un ruolo di prestigio per la quantità e la qualità della sua offerta. Totalmente ac-



cessibile, amato dai più piccoli per il suo divertente e gratuito parco giochi, meta prediletta degli sportivi che qui possono praticare almeno ventidue discipline diverse. Quando mi chiedono di dire in poche parole cosa sia Idroscalo, rispondo "tutto per tutti". Sport, svago, divertimento e cultura per una ripresa graduale e in totale sicurezza che ha fatto sentire tutti al sicuro».

L'ultimo step di luglio sono stati gli spettacoli che hanno fatto vivere il parco anche alla sera: tre "Concerti al tramonto" realizzati da un'idea di Paolo Kessissoglou, il direttore artistico dell'Idroscalo, con l'Accademia del Teatro alla Scala e Cuori impavidi, una rassegna musicale del Circolo Magnolia. L'estate particolare del Covid ha fatto il record di ingressi all'Idroscalo. Ma dopo?

La direttrice Maria Cristina Pinoschi riassume così il futuro: «Come indicato all'unanimità dal Consiglio metropolitano stiamo attrezzandoci per dare alla nostra comunità un luogo con attrezzature e percorsi alla portata di tutti, in qualsiasi condizione fisica e a qualsiasi età». Con una riqualificazione che rispetti il bosco e

l'acqua, fatto con materiali nuovi e sostenibili, un luogo in cui la segnaletica a terra accompagni il viaggio dall'ingresso ai luoghi prescelti, in cui l'illuminazione non sia inquinamento ma guida.

«Abbiamo già iniziato a farlo – spiega Arianna Censi, vicesindaca della Città metropolitana – con un regolamento che oggi suggerisce ma domani ordinerà di non fumare se non in pochi luoghi, di non usare plastica e di entrare con nessun mezzo che non sia elettrico». C'è anche un progetto con la Regione Lombardia insieme al Cip, il Comitato italiano paralimpico, «per realizzare un percorso dall'ingresso a Punta dell'Est fino al pontile dell'area sportiva, che tenga conto di tutti gli elementi e diventi il metodo paradigmatico per tutti gli altri interventi che dovranno trasformare il parco nei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA